Campagna del miliardo e mezzo

801 milioni per la stampa comunista

L'anno scorso alla stessa data erano stati raccolti 473 milioni

A mezzogiorno di ieri la sottoscrizione per la campagna della stampa comunista aveva toccato la quota di 801.731.120 lire: quasi il doppio dello scorso anno alla stessa data, quando la somma raccolta ammontava a 473.798.115 lire. Essa allora rappresentava il 47,3% dello obbiettivo che era di un miliardo; mentre gli ottocentoun milioni raccolti fino a ieri costituiscono il 53,4% del nuovo più avanzato obbiettivo di un miliardo e mezzo, che i comunisti italiani si sono proposti quest'anno di raccogliere per la loro stampa.

Si tratta di un successo che non ha precedenti, dunque, e che è stato conseguito anche nel nome di Togliatti: sullo slancio determinato, non solo nel nostro partito, ma in tutti gli ambienti democratici dal desiderio di contribuire — anche attraverso la sottoscrizione — a far avanzare le idee per le quali lottò tutta la vita Palmiro Togliatti.

Ne sono testimonianza viva alcune esperienze che meritano di essere qui segnalate, tra le tante. Quella di Modena, per esempio dove, in un'atmosfera di grande commozione, come comunica la segreteria della Federazione, continua l'attività di sottoscrizione a favore della stampa comunista e del Partito, che ha raggiunto la cifra di sessanta milioni di lire, più del 100% dell'obbiettivo assegnato alla Federazione modenese, e che supera di cinque milioni l'obbiettivo realizzato alla fine della campagna della stampa dello scorso anno. I comunisti modenesi si impegnano ad intensificare i loro sforzi affinché entro il 31 agosto, con la raccolta di altri cinque milioni, siano raggiunti i 65 milioni che rappresentano lo obbiettivo che la federazione si è dato all'apertura della campagna della stampa. Le sezioni modenesi si impegnano a raccogliere entro il 12 settembre duemila abbonamenti elettorali di un mese a «l'Unità».

Da Ravenna, da Pisa, da Ancona, da Fermo, da Brescia, da Varese, da Perugia, ci sono giunte, nelle ultime ore, notizie di sezioni che hanno raggiunto o superato gli obbiettivi ad esse assegnati. Nell'annunciare il raggiungimento del 100%, i compagni di Molano (Perugia), ricordano la visita che Togliatti fece a Molano, per inaugurare l'inizio dei lavori della loro Casa del Partito e si impegnano a portare a compimento quanto prima l'opera.

I facchini di Ancona, telegrafando le condoglianze della categoria per la scomparsa del compagno Togliatti annunciano la sottoscrizione di 20.000 lire per il Partito.

Intanto sabato 29 agosto si concluderà la terza tappa della gara di emulazione per la sottoscrizione. Fra tutte le federazioni che a quella data avranno raggiunto o superato il 60% del proprio obbiettivo saranno posti in palio i seguenti premi: una auto Innocenti A 40/S; tre auto 600; tre proiettori; cinque viaggi a Mosca; 5 registratori a transistor; 100 abbonamenti semestrali a *Rinascita* e 300 abbonamenti semestrali all'*Unità* del giovedì.

Pubblichiamo l'elenco delle somme versate all'amministrazione centrale fino alle ore 12 di sabato 22 agosto:

		%			%
Pesaro	18.700.000	124,6	Viterbo	2.412.500	40,2
Matera	4.610.000	122,9	Arezzo	7.222.750	40,1
Modena	60.351.000	102,2	Sassari	1.204.000	40,1
Oristano	1.500.000	100,0	Trento	1.391.000	39,7
Taranto	6.281.000	93,0	Siena	11.806.000	39,3
Verbania	4.525.000	86,1	Latina	2.279.250	37,9
Sciacca	1.912.000	84,9	Lecce	1.883.000	37,6
Melfi	2.474.000	82,4	Treviso	2.456.900	36,3
Torino	37.000.000	82,2	Prato	6.163.750	36,2
Sondrio	1.200.000	80,0	Pistoia	6.500.000	36,1
Asti	2.650.200	75,7	Como	2.410.000	35,7
R. Emilia	38.750.000	73,8	Potenza	1.323.750	35,6
Gorizia	3.293.750	73,1	Alessandria	7.600.000	35,3
Rovigo	8.700.000	72,5	Palermo	4.567.500	35,1
Agrigento	3.252.000	72,2	Benevento	1.125.250	34,6
Mantova	15.000.500	71,0	Pordenone	1.036.500	34,5
R. Calabria	4.208.000	70,1	Monza	3.095.750	34,3
Ancona	11.200.000	70,0	Novara	4.330.000	33,9
Biella	7.001.000	70,0	Imola	3.040.000	33,7
Enna	2.518.000	69,9	Pescara	2.533.750	33,7
Livorno	20.263.070	69,8	Catania	4.043.000	33,6
Forlì	13.866.600	69,3	Padova	4.230.000	33,1
Bologna	65.000.000	66,6	Cosenza	2.572.250	32,1
Parma	10.900.000	66,0	Aosta	1.444.000	32,0
Verona	5.766.000	64,0	Crotone	1.817.500	31,8
Firenze	36.654.000	63,0	Macerata	2.370.000	31,6
Caserta	4.095.000	62,5	Cassino	471.000	31,4
Genova	34.200.000	62,1	Frosinone	1.378.000	30,6
Trieste	6.852.000	60,9	Lucca	610.500	30,5
Teramo	4.520.000	60,2	Vercelli	2.434.500	30,4
Rieti	1.808.000	60,2	Terni	3.012.500	30,1
Venezia	10.835.000	60,1	S. Agata Mil.	900.000	30,0
La Spezia	9.551.500	59,6	Nuoro	751.000	30,0
Imperia	3.558.300	59,3	Roma	17.253.250	28,7
Aquila	1.714.000	57,1	Messina	1.200.000	26,6
Varese	8.710.300	55,3	Brindisi	1.584.500	26,4
Milano	55.250.000	54,9	Rimini	2.742.500	26,1
Ascoli P.	2.450.000	54,4	Massa Carr.	1.299.500	25,9
Caltanissetta	2.535.000	53,3	Perugia	5.179.500	25,8
Bergamo	3.966.000	52,8	Carbonia	681.250	25,2
Vicenza	3.950.000	52,6	Trapani	1.476.000	24,6
Ferrara	15.000.000	50,0	Avezzano	441.500	24,5
Grosseto	7.250.000	50,0	Termini Imer.	441.000	24,5
Catanzaro	3.000.000	50,0	Napoli	8.500.000	24,2
Belluno	1.500.000	50,0	Avellino	945.500	23,6
Fermo	2.249.750	49,9	Lecco	1.377.000	22,9
Bari	8.900.000	49,4	Viareggio	1.107.000	22,1
Pavia	10.683.750	48,5	Brescia	4.097.250	21,0
Savona	7.250.000	48,3	Cagliari	1.041.500	20,8
Bolzano	962.500	48,1	Ragusa	967.500	20,3
Udine	2.366.750	47,3	Piacenza	1.702.750	18,9
Pisa	12.560.000	46,5	Cuneo	631.250	15,7
Cremona	4.655.750	43,3	Campobasso	442.500	14,7
Foggia	6.761.250	43,0	Salerno	872.000	10,9
Crema	1.588.250	42,3	Emigrati Sviz.	650.000	
Tempio	502.500	41,8	Emigrati Luss.	500.000	
Siracusa	1.865.000	41,4	Emigrati Bel.	400.000	
Ravenna	15.891.500	40,7			
Chieti	1.223.750	40,7	Tot. naz.le	801.731.120	

Messina

Si uccide lanciandosi dalla nave

MESSINA, 22

Un giovane, non ancora identificato, si è ucciso lanciandosi nelle acque dello stretto di Messina dalla nave-traghetto *Scilla*.

La nave aveva lasciato il molo da pochi minuti, e si apprestava ad uscire dal porto per puntare verso Villa San Giovanni.

Per primo si è accorto del tragico gesto Pario Accurso (22 anni, di Villa San Giovanni) che, dato l'allarme, si è tuffato per soccorrere lo sconosciuto. Ma non è riuscito a raggiungerlo. La salma del giovane è stata ripescata qualche ora più tardi. Non aveva alcun documento.

LEGGETE

Noi donne

Milano

Riattaccata la mano a un operaio

MILANO, 22

I medici dell'ospedale *Anea* di Milano hanno riattaccato la mano destra a un operaio, rimasto infortunato sul lavoro.

Giovanni Barca (23 anni, di Cuneo), il 19 scorso venne colpito da un paletto metallico mentre dirigeva la manovra di spostamento di un carro ferroviario all'ingresso di uno stabilimento di Carsico.

La ferita era grave: la mano destra dell'operaio rimase attaccato al braccio solo per un lembo di pelle. Dopo un delicato intervento (durato tre ore) i clinici hanno praticato la fasciatura. Oggi, tolte le bende, il Barca ha potuto muovere le dita.

LEGGETE

Vie nuove

Quindici giorni dopo l'attacco

Per Segni nuove speranze

A conclusione di un consulto svoltosi ieri sera alle 19, i medici curanti del presidente Segni, professori Challiol, Fontana e Giunchi, hanno emesso il seguente bollettino:

«Dopo 15 giorni di decorso, appare opportuno riepilogare brevemente i principali dati, relativi alla malattia che ha improvvisamente colpito il Presidente della Repubblica nel pomeriggio del 7 agosto: 1. La diagnosi iniziale di "trombosi della arteria cerebrale media sinistra" deve oggi ritenersi definitivamente confermata. 2. Il decorso della malattia si è svolto finora in tre fasi: una prima fase, che va dal 7 al 14 agosto, durante la quale si manifestarono le conseguenze neurologiche della trombosi, consistenti in emiplegia destra con afasia, stato soporoso, febbre; una seconda fase complicativa iniziata il 14 agosto e terminata il 19 agosto, caratterizzata da gravi disturbi diencefalici, causati da edema cerebrale (questa crisi fu superata per il tempestivo impiego di moderni, efficaci mezzi terapeutici); la terza fase, iniziata il 19 agosto e tuttora in corso, è caratterizzata da modificazioni della curva termica con passaggio dalla ipertermia di origine cerebrale ad una febbre avente caratteristiche di febbre infettiva, sostenuta da modesti fenomeni infiammatori a carico del lobo polmonare inferiore sinistro. Mediante l'impiego di più intense terapie antibiotiche questa fase è in via di risoluzione.

Al momento attuale la situazione può riassumersi nei seguenti termini:

1. lo stato generale del paziente è discreto;

2) i disturbi diencefalici sono in regressione;

3) il deficit motorio con afasia presenta per ora lievissime modificazioni;

4) le complicazioni infettive polmonari sono in via di risoluzione».

I tre clinici avevano comunicato ieri mattina la decisione di dar luogo in serata ad una nuova visita collegiale per poi emettere un giudizio che facesse ufficialmente il punto sul decorso della malattia del Presidente della Repubblica, dal giorno in cui si è manifestato l'attacco di trombosi — il 7 agosto — fino a ieri.

Essi sono stati indotti evidentemente ad emettere un bollettino più completo dai progressi che si sono manifestati nelle ultime ore: Segni, infatti, ha continuato ad alimentarsi, aiutandosi con la mano sinistra a portare alla bocca la tazza; ed ha mostrato di effettuare palesi tentativi di articolare la parola.

Opera di elementi fascisti

Ordigno contro sezione del PCI a Sassari

Fermato e interrogato il segretario della organizzazione giovanile fascista - Protesta unitaria contro l'attentato

Dal nostro corrispondente

SASSARI, 22.

Mentre la cittadinanza sassarese era addolorata e commossa per la morte del compagno Togliatti, ancora una volta le bande fasciste, organizzate nella famigerata organizzazione a delinquere della Giovane Italia, si sono distinte, mettendo in atto i loro loschi propositi, facendo esplodere un rudimentale ordigno (uguale agli altri fatti scoppiare nella Federazione del Partito e nello studio del compagno avv. Marras e in vari cinema cittadini) alla sezione 14 luglio di Sassari del PCI, sita nel rione popolare di via Maddalena.

L'esplosione è avvenuta stamane alle 5. La bomba è stata messa nella porta della sezione ed è stata accesa con una lunga miccia. La polizia e i carabinieri hanno iniziato le indagini ed hanno fermato e interrogato il segretario della Giovane Italia, Granieri. L'indizio sembra sia stato fornito da un netturbino, che alle 5 del mattino si trovava nei pressi della sezione per la pulizia della strada. Nelle prime ore del mattino si è riunito il direttivo della federazione, che ha emesso un comunicato e ha fatto stampare un manifesto di protesta. Una delegazione composta dai compagni della segreteria federale, del segretario della federazione del PSIUP, dal segretario della CdL, dal compagno on. Luigi Berlinguer e dai compagni Marras e Aiello, si è recata a conferire col vice questore, dottor Virgili, e col procuratore della Repubblica, dottor Crispo, dai quali hanno avuto assicurazione che verrà fatto il possibile per identificare e punire i responsabili. Centinaia di lavoratori e cittadini si recano alla federazione del partito, nelle sezioni per esprimere il loro cordoglio per la morte del compagno Togliatti e protestano vivamente e indignati per il ripetersi di questi attentati, ed esprimono la loro solidarietà alla federazione e alla sezione 14 luglio.

Nel suo comunicato la federazione del PCI sottolinea che il gesto non può essere che opera di elementi criminali fascisti, che hanno voluto esprimere la loro rabbia impotente e bestiale contro l'unanime plebiscito di commozione e di dolore e di partecipazione dei comunisti, dei lavoratori, degli intellettuali e dei democratici tutti della nostra città per la scomparsa del capo armato dalle classi lavoratrici italiane. Nessuno può osare di affermare che l'individuazione e l'esemplare punizione dei miserabili attentatori sia difficoltosa o addirittura impossibile. Altri non meno gravi ed esecrabili attentati, ai quali quello odierno, per modalità e circostanze, agevolmente si collega, sono stati compiuti nella nostra città da canaglie bene individuate dall'opinione pubblica, dalle autorità di polizia e dalla stessa magistratura. I comunisti di Sassari, sicuri di interpretare i sentimenti dei lavoratori e cittadini tutti del quartiere e della città, chiedono che l'autorità giudiziaria intervenga nella maniera più pronta e inflessibile a punire gli attentatori e a prevenire il ripetersi di simili nuovi episodi delittuosi che mirano a colpire e a offendere i sentimenti dei comunisti e dei lavoratori tutti: e possono, se lasciati impuniti, suscitare la legittima ed energica reazione dei lavoratori sassaresi.

Le organizzazioni giovanili della FGCI, del PSI, del PSIUP, del PSDA, PSDI e delle ACLI hanno fatto un manifesto comune e un telegramma per la morte di Togliatti e hanno protestato per l'attentato.

Ecco il testo del manifesto:

«Questa mattina un ulteriore gravissimo attentato è stato perpetrato ai danni della sezione cittadina del PCI "14 luglio". I «soliti ignoti», facilmente individuabili in elementi di associazioni di estrema destra, hanno voluto, pure in un momento così doloroso per il grande partito operaio, dare una dimostrazione chiara e inequivocabile di inciviltà, di volontà criminale, di una totale mancanza di sensibilità dinanzi al luttuoso evento che ha toccato l'opinione pubblica italiana.

Tutti i movimenti giovanili democratici di Sassari si sentono colpiti più che mai da questo inqualificabile gesto di intolleranza politica e democratica. Per questo, non solo si sentono vicini ai giovani comunisti per la gravissima perdita del loro massimo esponente, Palmiro Togliatti; ma più che mai reagiscono violentemente a tali azioni criminali di pretta marca fascista.

Rivolgono un pressante appello alle autorità perché non, come altre volte, i responsabili di tali fatti rimangano impuniti, ma finalmente vengano identificati e perseguiti. L'opinione pubblica e i giovani in particolare chiedono un tangibile impegno perché un'azione repressiva eviti il ripetersi di tali atti incivili e bestiali, e affinché ogni cittadino si senta garantito in ogni sua manifestazione di vita democratica».

Salvatore Lorelli

Aviano

Bandiera rossa a lutto strappata da soldati USA

PORDENONE, 22.

Una nuova manifestazione di teppismo, questa volta particolarmente ignobile, è stata compiuta la notte scorsa ad Aviano, sede della base aerea della NATO ai danni della sezione del PCI: tre giovani americani hanno strappato la bandiera listata a lutto che i compagni avevano esposto a mezz'asta allo esterno della sede. Uno dei compagni che si trovava di guardia è riuscito a raggiungere i tre e a toglier loro di mano la bandiera rossa.

Una denuncia è stata sporta alla locale sezione dei carabinieri.

I tre autori del gesto sono stati individuati. L'on. Lizzero si è recato nella mattinata di oggi dal questore per chiedere che sia posta fine al susseguirsi degli atti criminosi contro la sede della sezione comunista di Aviano.

Naturalmente il fatto criminoso ha provocato l'energica reazione nella cittadinanza

Da questa mattina

APERTA LA CACCIA

L'elenco delle zone dove l'attività venatoria è vietata

Oggi si apre la caccia in tutta la penisola ad eccezione della zona delle Alpi e della Sardegna. Il Decretto Ministeriale che ha fissato l'apertura duplice per la stagione 1964 (ai migratori oggi e alla stanziale il 6 settembrre) ha dato anche facoltà ai Comitati Provinciali della caccia di vietare determinate zone e pertanto ogni provincia avrà un suo calendario particolare. Oggi si potrà sparare alla sola selvaggina migratoria e cioè a tutte le specie di selvatici ad eccezione del fagiano, Pernice rossa, coturnice, starna, francolino di monte, urogallo e gallo cedrone, lepre, cinghiale, daino ecc. Ecco l'elenco delle zone dove però la caccia è vietata:

Provincia di Ancona

Territorio compreso tra il confine con le province di Pesaro, Perugia e di Macerata e la linea che va dal confine con la provincia di Pesaro dalla strada che conduce al bivio di Nidastore fino a Serra San Quirico. Da Serra San Quirico, lungo la strada statale 76 fino al bivio degli Angeli, strada provinciale che va ad Apiro sino al confine con la provincia di Macerata all'incrocio con la strada del Castellaro, eccetto che nella zona intorno all'abitato di Fabriano delimitata come segue:

Da Fabriano strada provinciale per Attiggio sulla sinistra fino alla chiesa di Attiggio-strada provinciale sempre sulla sinistra fino all'incrocio della strada comunale per Arcignano fino all'incrocio con la strada statale 76 - da tale incrocio fino al passaggio a livello 229 (Ponte Massena) - lungo la ferrovia Ancona-Roma fino ai Sei Ponti - strada comunale per Nebbiano - Ciaramella - San Donato fino all'incrocio con la strada Arceviese - strada Arceviese fino a Cupo San Cassiano - Abbazia di San Cassiano fino alla sorgente - strada per casa Lorenzotti - fosso della Birandola fino all'incrocio con la seconda strada Allazza - Allazza fino al fosso Guazzarone - lungo il fosso Guazzarone fino all'incrocio con la strada provinciale Arceviese sulla sinistra fino alla città di Fabriano.

Resta confermato il divieto nella zona di Monte Conero, da Pietralacroce al bivio per Portonovo sino al confine del comune tra Sirolo e Numana lato mare - dalla strada provinciale Ancona-Sirolo, bivio per la frazione Poggio di Ancona, continuando per la strada Poggio, San Germano - Camerano sino al cimitero di Camerano - strada che dal cimitero anzidetto conduce al torrente Betelico - nuovo ponte sul torrente stesso - corso del torrente sino al molino Bianchi - strada dal molino Bianchi sino al bivio per la provinciale Camerano-Osimo - strada provinciale per Sirolo passando per la frazione Coppo dello stesso comune sino a raggiungere la delimitazione tra il comune di Sirolo e quello di Numana.

Provincia di Perugia

A) Fascia di territorio compreso fra la strada statale Flaminia e il confine delle province di Macerata, Ancona e Pesaro, limitata a sud dalla strada Nocera Umbra-San Giovenale-Passo Cornello;

B) Città di Castello-strada statale 3-bis Tiberina fino al comune di Umbertide — confine dei comuni di Montone e di Pietralunga — confine delle province di Pesaro e Arezzo fino alla strada statale 3-bis a nord e da qui a San Giustino - strada comunale Colalba - Lama - Bivio Vallurbana - Badiali - Graticola - strada della Vitellesca - strada Apecchiese fino a Città di Castello;

C) Zona comprendente parte dei comuni di Tuoro, Lisciano Niccone e Passignano sul Trasimeno, delimitatta dalla strada statale 75-bis - strada San Vito, Tergine, Lisciano Niccone - Mercatale e confine della provincia di Arezzo. Inoltre la fascia di territorio comprendente il comune di Castiglione del Lago (dalla ferrovia statale al confine delle province di Arezzo e Siena) e parte del comune di città della Pieve, compresa fra la strada statale n. 71 (Umbro-Casentinese) e il confine delle province di Siena e Terni.

Provincia di Massa C.

Zona vietata alla caccia nei comuni di Massa Carrara, Montignoso: dal fosso Cinquale, via Croce, confine col comune di Massa, via Stradella, via Pandolfino, via Quercia, campo Tiro a Volo, fiume Frigido, greto fiume Frigido, Indivia Venezia, via Gorizia, via Zara, via Sileia, vinale Baracchini, via Partaccia fino al Fosso Lavello, in confine del comune di Carrara, Fosso Lavello, viale Pinete, viale Avenza-Mare al confine villa Giampaoli, indi in linea retta, viale Venti Settembre, incrocio con la via Lunense, via Lunense, via Bassagrande, fino al Fosso Parmignola in confine con la provincia di La Spezia.

Provincia di Pisa

Territorio delimitato ad est della via vecchia Livornese, via Cimitero di San Pietro Grado fino al fiume Arno; a nord dal fiume Arno a ovest della spiaggia del mare; a sud dal fosso Calambrone.

Provincia di Arezzo

A) Zona Val di Chiana: dai confini delle province di Perugia e Siena fino a metri 3 dalle sponde del canale maestro della Piana, del torrente 2 e del Rio di Loreto;

B) Zona Valle Tiberina: dai confini delle province di Forlì, Perugia e Pesaro e dallo spartiacque dell'Alpe della Luna fino a m. 3 dalle sponde del fiume Tevere;

C) Zona del Casentino e Val d'Arno superiore: dai confini delle province di Forlì, Firenze e Siena sino a m. 3 dalle sponde del fiume Arno;

D) Zona Transappenninica: dai confini delle province di Forlì e Pesaro e dallo spartiaque dell'Alpe della Luna fino a m. 3 dalle sponde del fiume Marecchia e del torrente Presale.

Provincia di Roma

Territorio delimitato dalla linea ferroviaria Roma-Pisa, dal confine della provincia di Rieti, della provincia dell'Aquila, della provincia di Frosinone, della provincia di Latina, e dalla strada Pontina.

Provincia di Firenze

Territorio compreso tra il confine della provincia di Siena, della provincia di Arezzo, della provincia di Forlì, della provincia di Ravenna, della provincia di Bologna, della provincia di Pistoia fino a Montale. Da Montale a Montemurlo, Prato, ferrovia Prato-Firenze, torrente Mugnone, fiume Arno fino a Signa, Poggio a Caiano sino a ritrovare il confine della provincia di Pistoia.

Dal confine della provincia di Pistoia fino a Bagnolo, strada per Fucecchio fino alla località Ferruzza, Ripoli, Gavena, Bassa fino al fiume Arno, fiume Arno sino a Montelupo, strada statale n. 67, fino al confine con la provincia di Pisa.

Confine della provincia di Pisa sino a Ponte e Cappiano, strada per Massarella fino, al confine con la provincia di Pistoia in località Porto delle Morette.

Confine della provincia di Pistoia, della provincia di Lucca, della provincia di Pisa fino a congiungersi a sud con il confine della provincia di Siena.

Provincia di Siena

Territorio delimitato dai comuni di: San Gimignano, Poggibonsi, Castellina Radda, Caiole, Colle Monteriggioni, Casole Siena, Castelnuovo, Radicondoli, Sovicille, Monteroni, Asciano, Rapolano, Chiusdino, Monticiano, Murlo, Buonconvento Trequanda, Sangiovannasso, Montercino, S. Quirico, Pienza, Chianciano, Castiglione, Sarteano, Cetona Abbadia, Radicofani, San Casciano, Piancastagnaio e parzialmente il territorio dei comuni di: Sinalunga e Torrita, escluse le zone delle Colmate e dei comuni di Montepulciano, Chiusi, escluso lo specchio d'acqua dei laghi e le zone paludose adiacenti.

Provincia di Grosseto

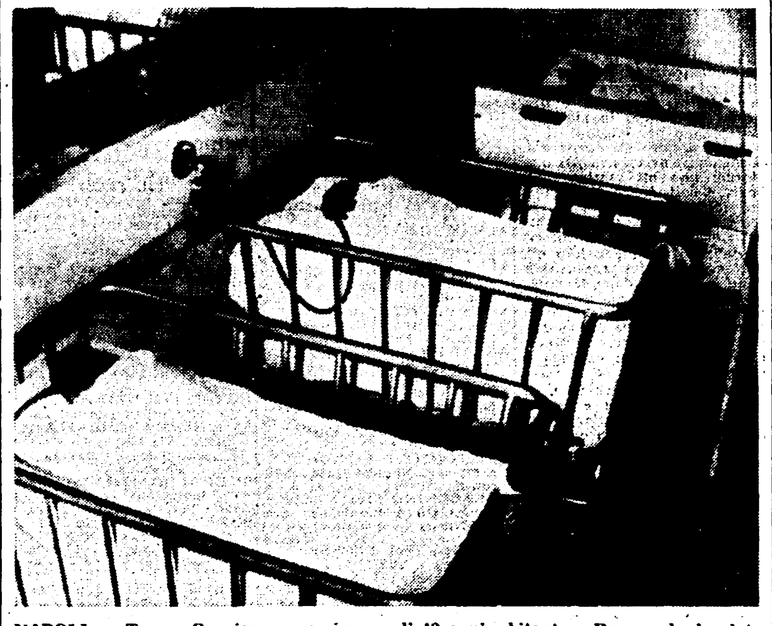
Territorio delimitato dal confine della provincia di Livorno, della provincia di Pisa, della provincia di Viterbo, dal litorale fino a Marina di Grosseto, strada statale 322 per Grosseto fino alla ferrovia Grosseto-Roma, e da questa fino all'inizio del canale collettore San Giovanni, fino alla strada Sanatorio, quindi lungo tale strada fino all'incrocio della strada statale 322, fino al mare e lungo il litorale, fino al confine della provincia di Livorno.

I ferrovieri decidono sulla lotta

La segreteria nazionale del Sindacato ferrovieri italiani (CGIL), non avendo ottenuta risposta alla richiesta di un incontro con il presidente e il vice presidente del Consiglio, onorevoli Moro e Nenni, per la ricerca di una soluzione riguardante la nota questione del riassetto delle retribuzioni dei ferrovieri, ha deciso di convocare la segreteria stessa per mercoledì onde decidere la data e le modalità della prossima azione sindacale già preannunciata.

A Boscoreale (presso Napoli)

Parto quadrigemino



NAPOLI — Teresa Cangiano, una signora di 42 anni, abitante a Boscoreale, ha dato alla luce quattro gemelli: Agostino, Arcangelo, Carlo e Luigi. L'ultimo dei quattro piccini, nati di sette mesi, è morto poche ore dopo la nascita. Le condizioni degli altri tre sono preoccupanti e i medici giudicano che le probabilità di mantenerli in vita sono scarse. La donna, sposata ad Angelo Mollica, e i neonati subito dopo il parto avvenuto nella loro abitazione di Boscoreale sono stati ricoverati nella clinica pediatrica dell'Università di Napoli dove i tre gemelli sono stati posti nelle incubatrici. Nella telefoto: i tre neonati sopravvissuti.

Dal 15 quelli di maturità

1° settembre: esami nelle scuole medie

Il Consiglio di Stato su una vertenza per la nomina di una insegnante a Piombino

La seconda sessione di esami di ammissione promozione, idoneità, e licenza avranno inizio il 1 settembre in tutti gli istituti e scuole di istruzione secondaria. Per questa data, quindi, tutti gli studenti rimandati dovranno presentarsi per riparare nelle materie nelle quali sono stati giudicati insufficienti a giugno. Il 15 settembre, invece, avranno inizio le prove della seconda sessione degli esami di maturità e di abilitazione.

Il provveditore agli Studi di Roma ha reso inoltre noto che il primo di settembre sarà bandito il concorso per il conseguimento delle borse di studio dedicato agli alunni che nel prossimo anno scolastico frequenteranno le classi intermedie degli istituti di istruzione secondaria, artistica, di completamento dell'obbligo e delle scuole magistrali.

Intanto, in attesa della riapertura dell'anno scolastico i singoli provveditorati stanno procedendo alla nomina dei professori di ruolo e non di ruolo che dovranno ricoprire le cattedre nelle scuole di ogni ordine e grado.

Come ogni anno il lavoro è complicato dal disordine oramai patologico della organizzazione scolastica italiana. Tipico esempio ne è la vicenda conclusasi proprio in questi giorni con una decisione del Consiglio di Stato favorevole al ricorso di una professoressa di scienze, insegnante in un istituto di Piombino. La prof. Edj Bonsignori Becattini due anni fa aveva ottenuto la nomina di supplente per l'insegnamento della propria materia nel liceo classico «Giosuè Carducci» di questa città. Ma la preside dello stesso liceo aveva dichiarato decaduta la nomina in seguito alla designazione, da parte del ministero, di un insegnante di ruolo. Ignorando la protesta della professoressa Becattini, in tal modo priva della possibilità di insegnare, il provveditore agli studi di Livorno provvedeva quindi a nominare supplenti fra gli insegnanti che pure seguivano quella professoressa nelle graduatorie, con il pretesto che era oramai troppo tardi per procedere ad un rimaneggiamento degli incarichi già assegnati.

L'interessata è dovuta ricorrere al Consiglio di Stato che, sia pure a distanza di due anni, ha ritenuto giuste le sue ragioni e ha annullato il provvedimento preso nei suoi confronti dal provveditorato di Livorno.

S'M
SUPERCASA 64
SUPERMERCATO MOBILI
BOLOGNA - ROMA - NAPOLI

la manifestazione "tradizionale,, con facilitazioni e sconti speciali, per chi si sposa o rinnova la casa.

dal 22 agosto al 14 settembre, tanti e tanti mobili a prezzi di propaganda

qualità e buon gusto a prezzi eccezionali!

ROMA - EUR
PIAZZA MARCONI - GRATTACIELO ITALIA
INFORMAZIONI: TELEFONO 5911441/2/3/4

«Vie Nuove» a 116 pagine dedicato a Palmiro Togliatti

Giovedì 27 «Vie Nuove» sarà in tutte le edicole con un numero speciale a 116 pagine, dedicato a Palmiro Togliatti. Tutte le Sezioni sono invitate ad effettuare una diffusione straordinaria.